

Gruppo: **Fanis – Lagazuoi – Conturines** - Cima: **Sass dla Crusc**

Via: **“Gran Muro”** - Versante: **Parete Ovest**

Aperta da: **R. Messner – H. Frisch (1969)**

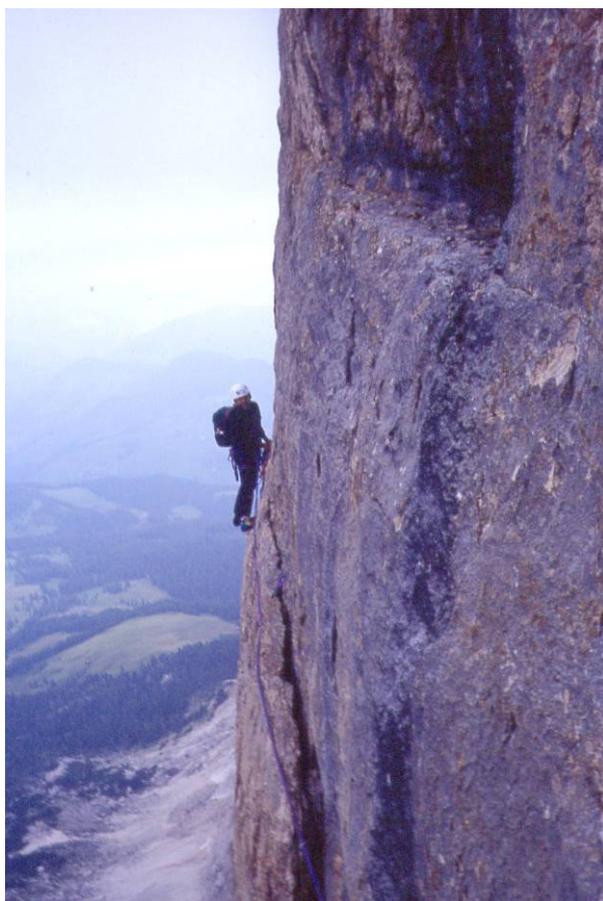
Relazione utilizzata: **Dinoia L, Casari V. “93 Arrampicate scelte nelle Dolomiti”. Edizioni Melograno, 1984**

Commento: **M. Scuccimarra (2008)**

Questa via può essere suddivisa **in tre parti**: dopo uno **zoccolo** su cui non mi dilungo, si sale la **parte bassa** della parete che si supera con quattro tiri di corda (**roccia mediocre, ma non difficili**); segue il vero e proprio **“Gran Muro”, che seppur breve, è una bella parete di roccia compatta** che si innalza da una grande cengia.

Una logica di fessure e brevi attraversate ne individua i punti deboli.

La prima fessura, già nel 1999, era talmente piena di chiodi che dovetti farne selezione per poterla salire in arrampicata libera. **La fessura finale**, per fortuna, non ha subito l'onta di una chiodatura selvaggia perché essendo più larga **non si presta ai chiodi** quanto piuttosto ai cunei (alcuni ancora presenti) e alle protezioni veloci. Nel complesso **è probabilmente la via più corta e facile del Sass dla Crusc**, quindi ottima come approccio. Come impegno complessivo rispetto al vicino **“Diedro Mayerl”**, direi....quasi una scampagnata. (M. Scuccimarra & Co, 1999)



Traversi che raccordano....



....fessure



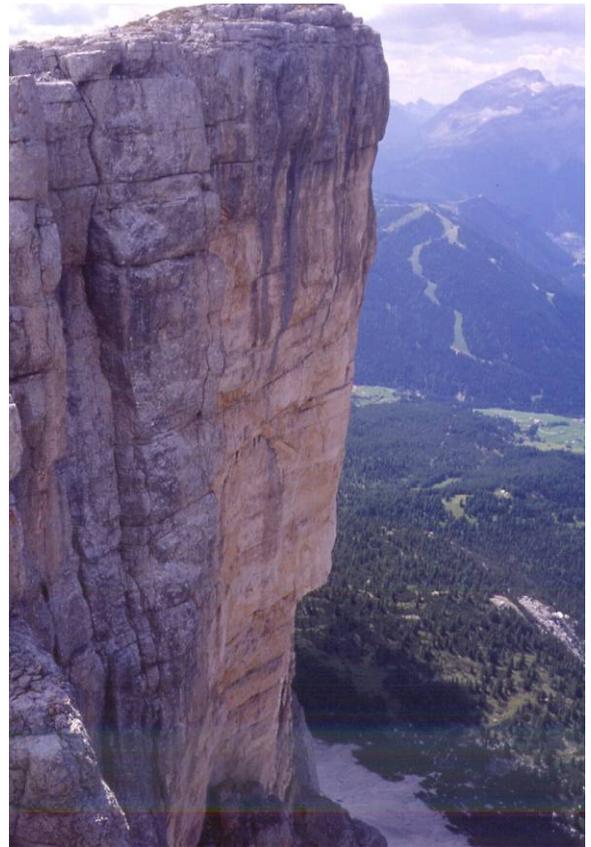
In cima



Dietro il muro



Sass dla Crusc



Un bel pilastro!